



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CINQUE GIORNATE "**

VIALE MUGELLO, 5 - 20137 MILANO

Codice meccanografico MIIC8DX00L – codice fiscale 80114030150

Scuola primaria viale Mugello,5-Tel.0288448734- fax 02/7491421

Scuola secondaria di 1° grado via Cipro, 2 Milano Tel.0288448775-fax.0288448779

e-mail miic8dx00l@istruzione.it – miic8dx00l@pec.istruzione.it

sito internet: www.iccinquegiornate.gov.it

Prot: 2760

Data:13-10-2017

Ai Docenti
Agli Atti della Scuola
Al Sito

ATTO D'INDIRIZZO

**e linee guida per l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ai sensi del
D. Lgs. n. 165/2001 e della legge 107/2015.
Anno Scolastico 2017/2018**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009;
- gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola;
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
- i Decreti attuativi della Legge 107/2015 ed in particolare i Decreti Legislativi n.62/2017 e n.66/2017;

E CHE

- ◆ le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- ◆ le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19;
- ◆ il Dirigente Scolastico esprime gli indirizzi generali al CD:
 - il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base di tali indirizzi,
 - il Consiglio d'Istituto approva,
 - il Dirigente Scolastico effettua le conseguenti scelte di gestione e di amministrazione;
 - il Dirigente Scolastico effettua le necessarie integrazioni ed aggiornamenti annuali all'atto di indirizzo sulle scelte di gestione e di amministrazione;

ATTESO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
 - il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere
- di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO

di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

VISTO Il precedente Atto di indirizzo a firma del Dirigente Scolastico, dott.ssa Rosamaria Maiurano e già proposto al Collegio dei docenti del 1/12/ 2015;

CONSIDERATO che si rende necessario un aggiornamento ed integrazione al precedente Atto di indirizzo:

EMANA

il seguente atto di indirizzo e le seguenti linee guida al Collegio dei Docenti.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio, sarà orientato all'innalzamento dei livelli di conoscenza, abilità e competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e

partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Dirigente scolastico dopo un'attenta analisi del documento di autovalutazione, ritiene di dover individuare come prioritari i seguenti punti:

- **Applicazione del Decreto legislativo n. 62/2017** che stabilisce le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015.

Con riferimento al succitato Decreto Legislativo si indicano gli indirizzi orientativi che il Collegio deve tener conto per l'attività di valutazione degli alunni:

Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione (art.4 del DPR n.275/99; art.1, comma 2 D.lgs 62/2017)

1) Valutazione degli apprendimenti nel primo Ciclo (art.2 D.lgs 62/2017)

- a) definizione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento;
- b) condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica(per la redazione della "speciale nota" di cui *all'art.309 del D.Lgs. n.297 del 1994*);
- c) definizione dei giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica (per la redazione della nota di cui al *comma 7 dell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017*, indicante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti);
- d) definizione delle modalità per la valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunni e alunne;
- e) definizione delle modalità di valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa;

2) Definizione delle specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (art.2, c. 2 D.Lgs. n.62/2017);

3) Valutazione del comportamento (artt.1 e 2 D.Lgs. n.62/2017)

- a) definizione dei giudizi sintetici;
- b) individuazione delle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare;
- c) determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni con il coinvolgimento attivo dei genitori.

4) Definizione delle attività svolte nell'ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione.

5) Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico:

- a) individuazione delle modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione.

6) Certificazione delle competenze (art.9 D.Lgs. n.62/2017).

I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

- **Applicazione del Decreto Legislativo n.66/2017** che stabilisce le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015.

- **Definizione di un curricolo verticale d'Istituto** nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012).
- **Sviluppo delle attività di continuità** tra gradi di scuola successivi/precedenti.
- **Integrazione dei percorsi formativi rivolti agli insegnanti con la seguente tematica:**
- ✓ **valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione;**

Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere:

- le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa;
- le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA
il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- la partecipazione alla Programmazione PON 2014-2020 in riferimento al PNSD e alla costituzione del Team Digitale

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE deve essere articolata:

- nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L. 107/2015 (la Buona scuola), L. 53/2003 e D.lgs. 59/2004, D.M. settembre 2007 (le Indicazioni Nazionali del 2010) e L. 169/2008, e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009 D.P.R. 89/2010;
- con chiaro riferimento alla vision e mission condivisa

NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE SI DEVE TENER PRESENTI LE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV:

- Rendere il **curricolo per competenze** uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- Potenziare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
- Elaborare **criteri oggettivi di valutazione comuni** per tutte le discipline;
- Generalizzare la pratica di **didattiche innovative** con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone
- Motivare e rimotivare gli alunni alla puntualità nelle consegne e nell'esecuzione dei compiti e al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;
- Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e/o talenti;
- Implementare azioni di continuità tra la Scuola primaria e la Scuola Secondaria;
- Garantire la pluralità culturale e il rispetto dei diversi orientamenti religiosi degli alunni e famiglie;

Il Ds ritiene di confermare inoltre i seguenti punti già individuati:

- organizzazione di un **ambiente di apprendimento** che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività in particolare attraverso:
 - a) la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - b) la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo);
- attenzione allo sviluppo di un **clima di apprendimento** positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie soprattutto per la promozione delle competenze sociali e civiche;
- sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza**;
- **ampliamento e potenziamento** dell'offerta formativa attraverso la promozione di attività tendenti ad approfondire alcune delle discipline curriculari: valorizzare la matematica, la lingua italiana, le lingue straniere, la prima alfabetizzazione informatica con l'utilizzo di risorse interne all'Istituto;
- attività per il **recupero** delle abilità di base in ambito curricolare ed extracurricolare;
- strategie orientate all'**inclusione** degli studenti con disabilità, con DSA, con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (*L. 170/2010; Linee Guida del 12/7/2011; Direttiva Ministeriale del 27/12/2012; D.lgs. 66/2017*), all'**accoglienza** degli studenti stranieri di recente immigrazione, prevedendo percorsi mirati alla conoscenza della lingua italiana;
- potenziamento delle **eccellenze** anche grazie a percorsi personalizzati;
- standardizzazione per tutte le classi delle **verifiche periodiche in parallelo** che siano coerenti con i criteri di valutazione previsti dal comma 4 dell'art.4 del D.P.R. n. 275/99 e dal D.lgs 62/2017 adottati nel sistema di valutazione di Istituto;
- valorizzazione dell'**identità storico-culturale** locale, anche attraverso la ricerca, lo studio la catalogazione ed esposizione di oggetti della tradizione territoriale;
- promozione e sviluppo dei principi e dei valori della **cittadinanza**, della **solidarietà**, dell'**accoglienza**, **formazione della persona** secondo i principi e i valori della Costituzione Italiana, della Carta dei Diritti dell'Unione Europea, della Carta Internazionale dei Diritti umani;
- valorizzazione in tutte le programmazioni educative e disciplinari della **tematica del rispetto** per se stessi (educazione sanitaria e cura del proprio benessere psicofisico), per gli altri (legalità ed educazione affettiva) e per l'ambiente (ecologia);
- valorizzazione del sentimento e della consapevolezza di appartenenza alla **Nazione italiana** ed all'**Unione Europea**;
- prosecuzione dei **progetti** che hanno caratterizzato l'Istituto, connotati da un elevato livello partecipativo e qualitativo quali ad esempio le iniziative volte a promuovere la legalità, a valorizzare il confronto tra culture, il rispetto per l'ambiente;
- raccordo e coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare **unitarietà dell'offerta formativa** e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- potenziamento delle strategie dell'**orientamento**;

- implementazione di forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle **buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- valorizzazione dei **dipartimenti disciplinari**/gruppi di lavoro quali luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- valorizzazione ed ottimizzazione delle **risorse professionali** e strumentali;
- intensificazione della collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni, imprese, esperti del mondo della cultura;
- **trasparenza delle azioni** e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati rispetto ai genitori;
- potenziamento dei **livelli di sicurezza** e prevenzione degli infortuni.

SI POTRÀ INSERIRE NEL PIANO ALCUNI DEI SEGUENTI OBIETTIVI (L. 107/2015 c.7)

- valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo dei laboratori;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e al rispetto delle differenze;
- rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- potenziamento delle discipline motorie;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni BES/DSA;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; -
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- apertura pomeridiana delle scuole, con attività anche estive (campus sportivo) anche in vista del PNSD, delle attività programmate dal Centro Sportivo Scolastico;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- definizione di un sistema di orientamento.

INOLTRE, LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- ✓la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓garantire l'apertura pomeridiana della scuola;
- ✓l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al DPR n. 89 del 2009';

✓Nei periodi di sospensione dell'attività didattica (periodo estivo), l'istituto in sinergia con gli enti locali promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici e fuori

- Percorsi didattici personalizzati e individualizzati: PDP - PEI-
- Adesione o costituzione di **accordi di rete** con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti (comma 124) il PTOF dovrà contenere le priorità del Collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione MIUR. Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti e avere come filoni prioritari lo sviluppo delle **competenze nella valutazione, lo sviluppo della didattica con le TIC e l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione e dell'empatia.**

I VIAGGI D'ISTRUZIONE, scambi culturali, l'attività teatrale, le attività sportive sempre in riferimento al PTOF e alla valorizzazione e difesa del territorio locale, regionale e nazionale;

LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO rivolte alle classi III in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado;

LA FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:

attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale scolastico e degli studenti, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

LA COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte:

1. a rendere visibili (garanzia di trasparenza ed accessibilità) al territorio le comunicazioni, azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto;
2. ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo di integrazione-relazione, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- **miglioramento del sito web** per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, le pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, filmati e lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le Unità di apprendimento visibili da casa dalle famiglie, finalizzate al miglioramento della mediazione didattica -curricolare;
- **Convegni, seminari, Open day**, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI:

L' AMMINISTRAZIONE deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche. L'orario di servizio dovrà essere funzionale allo

svolgimento dell'attività complessiva della scuola e rispondere all'esigenza dell'utenza con apertura al pubblico anche un pomeriggio a settimana.

IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento, e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi e verificabili, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

Le FF.SS. individuate dal Collegio dei Docenti, i Collaboratori del DS, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti costituiranno i "nodi di raccordo" tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del piano.

- presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, reso noto agli altri OO.CC. competenti e pubblicato al sito WEB della scuola.

Il presente Atto può subire ulteriori modifiche/aggiornamenti o integrazioni annuali, come previsto dalla normativa di riferimento.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Gabriella Ricci

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993)